

Cercostress della barbabietola

Oltre al contenimento della cercospora ci sono altri aspetti da considerare per la salvaguardia dell'apparato fogliare

In questo bollettino intendiamo soffermarci su alcuni aspetti della nutrizione della coltura relativi a questo periodo della campagna, unitamente ai metodi di prevenzione alla cercospora.

Provvederemo in una successiva uscita a fornire le indicazioni per gli ulteriori interventi di contrasto al patogeno.

La lotta alla cercosporiosi resta essenziale per l'ottenimento di rese produttive elevate ma bisogna considerare che **congiuntamente ad essa intervengono altri fattori negativi** che pregiudicano l'apparato fogliare.

Nel grafico sottostante è possibile vedere gli effetti di quello che nel suo complesso è possibile definire il **fenomeno di cercostress della barbabietola**, ovvero l'incidenza nella distruzione dell'apparato fogliare sia da parte della cercospora sia del disseccamento, determinato dalle elevate temperature che stanno caratterizzando le nostre estati da più di un decennio.

Per questo anche le prove varietali di COPROB faranno sempre più attenzione al concetto di tolleranza genetica da cercostress piuttosto che considerare la sola cercospora.

STRATEGIA DI INTERVENTO

Al fine di limitare il calo del titolo zuccherino (retrogradazione) è necessario coniugare la **difesa antifungicida con pratiche di nutrizione** che prolunghino l'equilibrio dell'apparato fogliare. Naturalmente non vanno trascurati, quando possibile, i corretti apporti irrigui.

Si consiglia quindi un intervento preventivo entro fine Maggio con **prodotti a base di zolfo uniti a fosfiti** in modo da realizzare una prima azione antifungina e stimolare le naturali difese immunitarie della coltura che verranno messe a dura prova dagli stress climatici.

Successivamente **COPROB allenterà geograficamente i bieticoltori sulla base del Modello Previsionale Cercospora** che consente, se si agisce tempestivamente, di partire con i trattamenti in modo da **coprire l'apparato fogliare** prima dell'inoculo del fungo. Per la lista dei prodotti consigliati vedere la tabella 1.

I trattamenti successivi sono previsti orientativamente ogni 15 giorni.

Per tutti coloro che sono registrati nel DSS è possibile controllare il livello di gravità giornaliero del proprio areale.

Nella sezione monitoraggi di www.betaitalia.it sarà possibile seguire l'andamento e la diffusione della malattia sulla base di un campione di località monitorate (vedi figura 1).

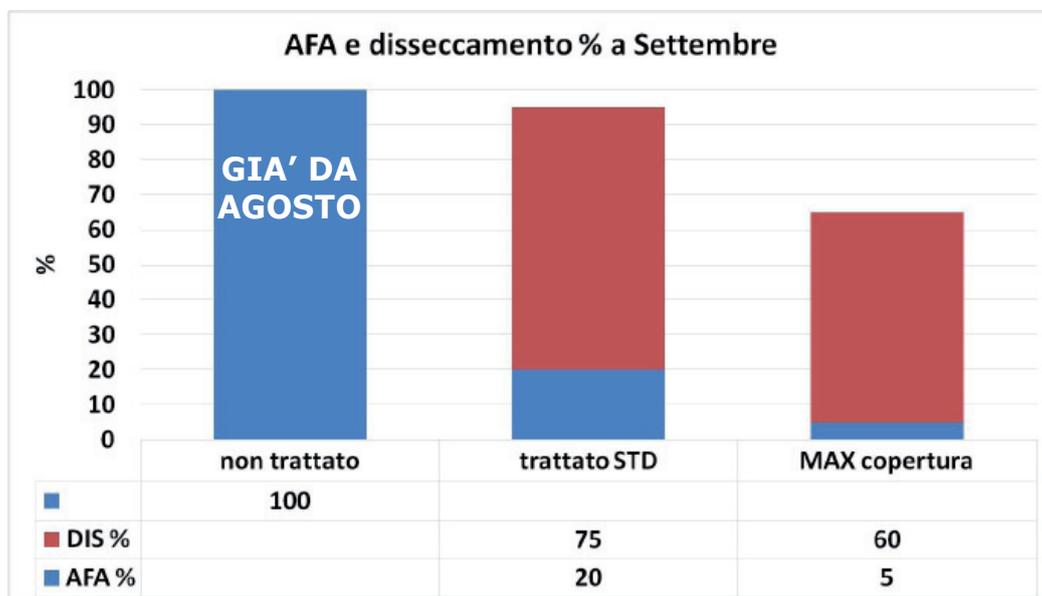


Grafico 1. Percentuali medie di distruzione dell'apparato fogliare a settembre dovute al disseccamento (rosso) e alla cercospora (blu) in parcelle non trattate, trattate con la strategia anti-cercosporica standard e trattate con un numero di interventi tale da contenere quasi totalmente il patogeno

